

IL COMUNE

GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-COULDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = in V. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

La triplice alleanza - Il ritiro dell'ambasciatore Le Fevre - Le requisizioni in Africa

NOSTRO SERVIZIO TELEGRAFICO

Guerra d'Africa

La promozione di Galliano

AL CAMPO

Massaua, 15

Il generale Baratieri telegrafa esprimendo la gratitudine e la soddisfazione per la alta onorificenza concessa da Sua Maestà al difensore di Makallè.

Aggiunge poi che procurerà di far pervenire al Galliano la lietissima notizia.

L'attacco di Makallè del giorno 13

Il nemico respinto

Massaua, 15, (Ufficiale)

Secondo un informatore partito nel pomeriggio del 13 dal campo nemico, Domenica 12, non vi fu alcun attacco.

Lunedì 13, il nemico attaccò nuovamente il forte ma fu respinto con perdite superiori a quello di Sabato 11.

L'informatore vide i nostri ascari uscire dal forte ed inseguire il nemico. Udi poi che essi giunsero all'acqua vi bevvero e riempirono degli otri riportandoli al forte.

L'attacco di Lunedì sarebbe avvenuto contro l'ordine di Menelik.

Il tenente-colonnello Galliano con un suo biglietto di Domenica sera, conferma che il nemico nell'attacco di Sabato 11, subì delle forti perdite e che Domenica 12, non vi fu alcun attacco.

Ansia ed orgoglio

Niente di più giustificato dell'ansia vivissima colla quale si attendono in Italia le notizie dall'Africa, è in singolar modo da quel punto del Tigrè, dove il valore italiano da oltre un mese sta rifulgendo in atti di carattere così smagliante, così straordinariamente ammirabile.

Mai fummo, né lo saremo mai, troppo facili all'esaltazione; ma un capitolo, come quello della nostra spedizione africana, le cui pagine sono intestate prima col nome di un Toselli, poi con quello di un Galliano, e degli altri che furono e sono compagni di quei due prodi, è tale da farci legittimamente inorgogliare del nome italiano.

Viva i prodi di Amba Alagi, viva i prodi di Makallè, ai quali ancora speriamo arrida la vittoria finale preconizzata dal dispaccio che per primi abbiamo la fortuna di pubblicare.

LA REDAZIONE

I telegrammi di Mercatelli
Particolari dell'assalto di sabato a Makallè - Il grande numero degli scioani morti - Il re del Goggiam e i suoi cannoni - Tutti alla fonte! - I piani delle donne al campo scioano - L'ex tenente Felter.

La Tribuna pubblica i seguenti telegrammi: Massaua, 15

Comunico pochi altri particolari dell'attacco contro Makallè operato sabato.

L'attacco si pronunciò ai lati est e sud-est e fu molto intenso. Vi parteciparono le truppe trigrine, quelle di ras Olib, Maonnen, Mikael e Mangascia-Aitchin (che doveva essere morto).

Gli assaltatori con impeto straordinario giunsero fin sotto il muro del forte, ma bersagliati dai proiettili, alle tre del pomeriggio abbandonarono il forte in fuga disordinata, inseguiti dal nostro fuoco d'artiglieria e di fucileria.

Le loro perdite furono rilevanti. Gli informatori affermano che nella sola giornata di sabato ascsero a un numero maggiore di quelle subite ad Amba Alagi.

Tecla Aymanot (re del Goggiam) tentò di mettere in batteria i suoi cannoni, ma contro il fuoco dei nostri non poterono resistere, per cui si ritirò per consiglio di Menelik. Nessun

capo importante è morto; invece moltissimi soicotapi.

Un gruppo di questi, il quale trovavasi all'angolo della Zeriba che circonda il forte, venne quasi distrutto. Respiro l'attacco e riuoccupata dai nostri la posizione dell'acqua. uscirono dal forte tutte le donne e i ragazzi, i quali riempirono i recipienti disponibili.

L'impressione di questo insuccesso nel campo scioano è fortissima.

I capi sembrano decisi di non ritentare l'attacco, ma di limitarsi al blocco e alla riuoccupazione dell'acqua, che a quest'ora è tenuta dalle truppe di ras Mikael.

Si fanno grandi piani in tutti gli accampamenti; le truppe nemiche sono scosse anche perchè è giunto a loro notizia dell'arrivo dei nostri rinforzi. Dicesi che gli uomini raccolti dal *chillet* amarico cominciano a sguagliarsi. Si conferma la carestia di viveri al campo scioano.

Un altro telegramma di Mercatelli avente la medesima data dice: Galliano scrive in data di sabato notte confermando che il nemico si è ritirato su tutte le fronti allo scopo di riprendere le sue posizioni al largo. Mantiene peraltro occupata l'acqua.

Galliano conferma pure le perdite rilevanti del nemico, udendosi dal forte i pianti delle donne dall'accampamento.

Un informatore dice di aver veduto Felter (l'ex tenente italiano andato da Maonnen) recarsi dal Negus insieme a Maonnen.

Le nostre perdite continuano ad essere lievi.

L. MERCATELLI

Una nave carica di armi partita da Marsiglia - Cinquemila lire per la Croce Rossa in Africa.

Roma, 15

La Tribuna dice: Confermasi che una nave carica di armi e munizioni è partita giovedì sono da Marsiglia, diretta a Suez.

Le nostre autorità consolari non mancarono di preoccuparsene.

La nave a quest'ora dovrebbe esser giunta a Porto Said e fors'anche aver attraversato il Canale, dove forse non sfuggirà alla sorveglianza della squadra italiana.

Un incognito tedesco, residente nella colonia, ha versata alla Croce Rossa 5000 lire per l'Africa.

Il pericolo dalla parte dei dervisci - Gli abissini temono l'invasione dell'Harrar - Un aneddoto - Mancano i mezzi di trasporto.

Roma, 15

In una lettera di Mercatelli, datata da Adigrat, 30 dicembre, si legge: I dervisci danno segno di vita. Le loro pattuglie si sono spinte fin sotto le mura di Cassala dove sono avvenuti piccoli badalucchi, e pare si vada preparando una grossa colonna, ma non sarà ad ogni modo gran cosa.

A proposito di una spedizione nell'Harrar si dice che gli abissini la temono: eccovi poi un fresco aneddoto narrato da Felter.

Una comitiva di francesi con un greco si sono recati a caccia a poche miglia da Harrar, ma un posto abissino li ha presi per una punta di italiani e hanno fatto loro fuoco addosso ripetutamente ed a salvè ferendo il greco.

Nella medesima lettera di Mercatelli, si lamenta la mancanza di mezzi di trasporto.

Le dicerie sulle operazioni di Baratieri - Si parla di dispacci non conosciuti - Partenza di ufficiali, materiali e mull.

Roma, 15

Da due giorni, scrive l'Esercito, i principali giornali continuano a ricamare sulla notizia da noi per i primi pubblicata di un movimento offensivo con spostamento, dislocazione, o qualche altra parola vogliasi adoperare, delle nostre truppe; movimento offensivo, come fu da noi chiamato, che inaugurava il primo periodo delle operazioni per parte delle nostre truppe.

Il fatto ormai non è più controverso nemmeno da coloro i quali, o perchè venuti in ritardo o per scrupoli esagerati e ingiustificabili, si sono affrettati a prendere alla lettera l'attenzione della *Stefani*.

Quale è la situazione dopo quel primo movimento? Dove è il generale Baratieri, dove il generale Arimondi, dove l'Albertone?

È difficile a dirsi, perchè il governo ha inaugurato un sistema quel rigido nella comunicazione e nella circolazione delle notizie. I giornali hanno le loro esigenze, ma più gravi e più importanti sono quelle del governo e del comando delle truppe operanti.

Attendiamo dunque che queste notizie vengano comunicate, per quanto si può, con sollecitudine in modo sufficientemente completo.

Corre voce che Baratieri avrebbe ieri telegrafato al Governo che bastano ancora 6 o 7 giorni di resistenza a Makallè, e spera che Makallè possa resistere in questo spazio di tempo.

Si sono impartiti gli ordini che coi primi 2 vapori postali in partenza per Massaua imbarchino mull e buoi in grande quantità, per provvedere al vettovagliamento delle truppe.

Partiranno pure 3 capitani e un discreto numero di ufficiali subalterni e di medici.

Oramai il Governo decide di non dare che le sole notizie relative al nemico, tenendo riservate tutte quelle relative alle operazioni ed agli intendimenti di Baratieri.

Le preoccupazioni per l'acqua a Makallè - La discordia nel campo scioano - Come sono armati gli scioani.

Roma, 15

Il corrispondente del *Popolo Romano* telegrafa:

Massaua 14. - *Adagamus* 13
La scarsità dell'acqua e i pericoli, cui deve esporsi il presidio di Makallè per procurarsela sono qui cagione di molte e gravi preoccupazioni e sono giudicate la maggiore difficoltà del momento presente.

Durante la notte dal 10 all'11 gli scioani tentarono di impadronirsi di alcune opere accessorie del forte, ma furono respinti con perdite considerevoli.

Ritiratosi il nemico il maggiore Galliano ha potuto rifornirsi d'acqua; ma le difficoltà di provvederla aumentano sempre più.

Gli informatori confermano che il nemico difetta di viveri; spera di trovarne nel forte e ciò spiega la insistenza degli attacchi, fortunatamente sempre riusciti vani finora.

E' giunto qui Acam Nahr, sott'ufficiale nostro, ferito e fatto prigioniero ad Amba Alagi. Egli è riuscito a fuggire con tre ascari. Avendolo interrogato, mi ha confermato che tra i ras al campo scioano esiste discordia sulla condotta della campagna e che la carestia dei viveri ne è la causa principale.

Mi disse anche che gli abissini sono bene armati ventimila, appartenenti quasi tutti al corpo di Maonnen. Il resto dell'esercito è una grande accozzaglia di gente, armata assai mediocrement.

Aggiunge anche che l'esercito di Menelik 8000 soltanto sono a Makallè.

L'importanza di queste notizie non può sfuggire ad alcuno, poichè riducono le proporzioni delle forze nemiche in ispecie dal punto di vista dell'armamento. Esse potrebbero inoltre far supporre che quella parte dell'esercito di Menelik che non si trova presso Makallè potesse ancora giungervi, o pure essere diretta per altre vie.

La questione del Transvaal
Il principio della fine

LONDRA, 13

Il dott. Jameson e 500 compagni saranno imbarcati e processati in Inghilterra.

Avremo quindi uno strano processo che finirà con una assoluzione.

Un altro processo monstre avrà luogo a Pretoria cap. del Transvaal) contro 200 capi degli Outlanders.

Il presidente Krueger ha emanato un proclama d'intonazione patriarcale nel quale invita alla concordia e promette le riforme.

Cecil Rhodes, parlando in un *meeting* tenuto a Kimberley, disse fra gli applausi che la sua carriera politica non è finita; anzi è appena cominciata.

Ha emanato anche lui un proclama in cui riafferma i diritti degli Outlanders.

In tal modo la crisi rimane chiusa in un modo caratteristico; con le dichiarazioni cioè dei rappresentanti delle due contrarie tendenze della vita politica sud africana.

BERLINO, 13
L'invio del Transvaal a Parigi ha dichiarato al corrispondente della *Gazzetta di Francoforte* che esso non ha presentato nessuna proposta concreta.

Questa per rispondere a una domanda speciale.

Dal punto di vista generale poi, il diplomatico fece comprendere che le trattative sono condotte direttamente a Pretoria tra Krueger e Robinson. Solo quando queste non avessero buon fine, si prenderebbero ulteriori decisioni; ma tutto induce a credere procedo assai bene.

È falso, egli soggiunse, che vogliamo una modificazione della convenzione del 1884; intendiamo solo disetterne l'art. 4 (quello delle stipulazioni diplomatiche fra il Transvaal e altri Stati), da cui la stampa, ma verosimilmente non il governo inglese, vuole dedurre l'alta sovranità della Gran Bretagna sul nostro paese.

Un dispaccio da Captown annunzia che sir Robinson, governatore della Colonia, dietro le raccomandazioni della « Chartered-Company » ha dimesso Jameson dalle sue funzioni e ha nominato a suo successore sir Newton, ora commissario regio del paese di Betchuana.

Pretoria, 15

Krueger e Robinson conclusero l'accordo finale decidendo che Jameson e gli altri ufficiali saranno condotti prigionieri e giudicati in Inghilterra.

Gli uomini della spedizione saranno consegnati al governo inglese che ne disporrà liberamente.

L'insurrezione a Cuba

Madrid, 15

Martinez Campos telegrafa da Avana 14: Gomez per istigare all'attivo inseguimento delle truppe spagnuole frazionò le sue forze in varie direzioni; una verso Menelas e le altre verso Giuria. Due colonne spagnuole lo inseguono; altre due si trovano pronte ad accorrere ove occorra.

Maceo in Vueltadcahaio ha frazionato egualmente il grosso della banda; le inseguono senza tregua darvicino cinque colonne. Gli insorti non si fermano in nessun punto nel dipartimento Lasvillas, ora quasi libero dagli insorti. Vi furono dei leggeri scontri con piccole bande locali, che fuggono quando sono raggiunte.

Gli spagnuoli presero il deposito di cavalli che gli insorti tenevano in quel dipartimento. Nella provincia di Matanzas la colonna Talavera sconfisse e disperse la banda di Aulet, composta di 400 uomini, causando loro delle perdite, e sequestrando armi e cavalli. Il capitano Pabadan, in Anchea, pose in fuga una banda di 300 insorti, uccidendone nove, fra cui il capo, ferendone molti. La cannoniera *Sandoval* distrusse la piccola borgata di Talliquiri.

Apertura delle Camere Prussiane
Il discorso della Corona

Berlino, 15

Si è aperta la nuova sessione legislativa delle camere prussiane. Il discorso del trono constata che la situazione finanziaria è più favorevole degli anni precedenti grazie al miglioramento nella vita economica del paese e dell'aumento delle entrate dello Stato; annunzia quindi il progetto di complementare la rete ferroviaria; un altro sugli stipendi ai maestri elementari, già promesso dalla costituzione prussiana; nello intendimento di assicurare loro un'entrata fissa.

Il governo continuando a dedicare la massima attenzione alla precaria situazione dell'agricoltura si varrà di tutti i mezzi atti a migliorarla. Il discorso del trono annunzia le proposte per la sovvenzione finanziaria ai magazzini generali dei grani e conclude la memoria della grande epoca della ricostituzione dell'impero; facendo appello alla concorde cooperazione.

L'infelice Polonia

Berlino, 15

Da Varsavia comunicano alla *Kreuzzeitung* che la recente ordinanza del governo russo tendente a russificare i seminari cattolici della Polonia russa, ha destato grande fermento nella popolazione.

I vescovi cattolici anno diretto allo czar, una protesta contro la progettata russifica-

zione. La protesta rimase fino ad ora senza risposta.

Tra la Francia e l'Inghilterra

Londra, 15

Una soluzione circa la questione anglo-francese relativamente al Siam e all'Alto Mekong è imminente.

Nel Brasile

Buenos Ayres, 15

Lo Stato di Rio Janeiro decise d'introdurre 100,000 immigranti.

Gli avvenimenti d'Africa

A PROPOSITO

di un telegramma da noi pubblicato
BOMBA A MANO O POMPA A MANO?

È la domanda che tutti si sono fatta quando fu data pubblicazione al telegramma di ieri che parlava di *bomba a mano*.

Alcuni giornali seguono la versione che abbiamo scelta anche noi, che il telegramma cioè voglia dire *pompa a mano*. Altri sostengono che si debba intendere *bomba a mano*.

A questo proposito citiamo quanto scrive la *Lombardia* d'oggi, riportando le osservazioni tecniche del giornale citato:

Serviamo ai lettori, come ci è stata trasmessa, questa *bomba a mano*, che dovrebbe servir, per riconquistare l'acqua e per rialzare il morale, perchè si veggia come dall'ufficio militare (ministero della guerra) che manipola i dispacci provenienti dall'Africa, si lascino passare i più grossolani spropositi.

È chiaro che la *bomba a mano* è nient'altro che la *pompa a mano* (pozi Northon), di cui sono muniti i reparti di truppa che marciavano in Africa, e i quali, dovendo molte volte trovare l'acqua scavando nel letto dei fiumi, abbreviano con questo sistema di pompa l'operazione. Evidentemente il tenente-colonnello Galliano ha impantato il suo pozzo Northon; e si capisce che questo abbia rialzato il morale degli assediati.

E giacchè parliamo intorno a questo dispaccio ufficiale, avvertiamo i lettori che, per quanto vi si nomini il Galliano e vi si diano informazioni su Makallè, chi parla è Baratieri: è dunque Baratieri, non Galliano, che è congiunto telegraficamente cogli avamposti. Le comunicazioni telegrafiche fra Makallè e Adigrat non esistono più da molti giorni.

GALLIANO E BARATIERI

Ci piace riportare dall'Esercito italiano del 16, una lettera che ricevette da un professore di *arte militare* perchè ci sembra che le considerazioni in essa contenute sieno assai giuste.

Torino, 13 Gennaio 1896

CARO DE LUIGI,
Qualunque possa esserne stato lo scopo quando il comandante delle nostre truppe decise di tener occupato Makallè, quel punto non è rispetto ad Adigrat, che un posto staccato; e come tale, secondo le regole più ovvie dell'arte, non può, ne deve attendere come meccchezza soccorso dalla posizione principale.

Ad occupare questi posti si scelgono truppe dal fegato sano, e comandanti dal cuore di leone; i quali, mentre profittono di ogni respiro che il nemico concede loro per dare alla posizione il massimo carattere di inspergnabilità, accumulando difese su difese, sono disposti a spendere la vita, quando la fortuna loro non aspra una via di scampo.

Questo, come lo dica, perchè mi ha fatto pena di leggere nei giornali e di intendere direttamente come molti si meravigliano che il generale Baratieri non si sia ancora mosso a sostenere il battaglione Galliano.

Pur troppo anche a me piange il cuore, pensando che da un momento all'altro il telegrafo potrebbe annunciarci la caduta di quell'eroe e di tutti i valorosi che lo circondano; ma la guerra la si fa per vincere, non per sentimentalismo. La parte deve sacrificarsi al tutto, non

il tutto alla parte; e l'olocausto di questa, se necessario, sarà benedetto dalla riconoscenza di tutta la nazione, perchè fattore della vittoria finale:

Coloro che vorrebbero far uscire il generale Baratieri dal campo trincerato di Adigrat per avventurarlo in raso campagna contro l'enorme preponderanza del nemico, trascurano i rudimenti dell'arte e dimenticano che Mac-Mahon per soccorrere Metz cadde nella trappola di Sedan, e che De Cristoforis per aiutare Sahati piombò nell'ecatombe di Dogali.

Tanti saluti e mi creda

Suo aff.mo
F. M.

La speculazione e le requisizioni per l'Africa

L'invio frettoloso di muli in Africa che gli ultimi avvenimenti hanno imposto al Governo non è stato fatto senza inconvenienti. Preso dalla urgenza della spedizione, sembra che il Ministero della guerra sia stato vittima, in parte, dell'avidità di speculatori che vollero approfittarsi della circostanza.

Così, a quanto si dice, si sarebbe giunti a pagare lire mille per mulo, mentre nella Puglia e negli Abruzzi i muli migliori si vendono ad un prezzo non mai superiore alle quattrocento lire.

Si è così verificato un aumento sproporzionato anche alla eccezionalità della domanda improvvisa ed abbondante, e tale da dover essere attribuito alla malsana avidità di alcuni speculatori.

Nessuna modificazione per la triplice

Lo Standard assicura che nessuna delle potenze interessate chiese delle modificazioni ai trattati della triplice alleanza.

I Sovrani della triplice non si unirono

Si smentisce l'intervista che si diceva avrebbe avuto luogo fra i Sovrani della triplice alleanza.

Un ambasciatore che si ritira

Il Figaro annuncia che Le Fevre Behaine è deciso a ritirarsi dal posto di ambasciatore presso il Vaticano.

Preponderanza musulmana Chiesa copta e romana

Segue ora per l'Abissinia il periodo dello scisma. Il cristianesimo puro a contatto del mormonismo si guasta e si trasforma in Chiesa copta, un misto di Vangelo e di Corano.

Da questo momento l'Abissinia sembra scarsi e sparire dalla scena del mondo. Nel 960 una donna crudele si impadronisce del governo e fa trucidare tutti i membri della famiglia reale che le capitano sotto mano, si fa incoronare e regna per 40 anni, fondando una dinastia che dà cinque re all'Abissinia.

Succede quindi la prosapia degli Zagù che conserva il trono per il corso di 300 anni.

Nel 1830 i discendenti di Menelik, per opera del monaco Tecla Hamont, ricuperarono il trono degli antenati. Regnò allora I-com Amalac, 60 re della dinastia di Menelik, e scelse a residenza Tegulet nello Scioa.

Di là cominciò contro i mussulmani di Zeila serie di guerre che durarono molto tempo dopo di lui.

Queste guerre aprirono ai portoghesi le porte dell'Abissinia in modo che poterono conciliare momentaneamente la chiesa abissina colla romana. Ma i preti locali mantennero vivo lo scisma e così l'islamismo poté estendersi la sua influenza. I mussulmani però non riuscirono ad affermare il potere politico, perchè la legge fondamentale dell'Abissinia comanda che i re debbano essere cristiani.

Ultimi due secoli

In questi ultimi due secoli le dissensioni e la guerra civile sono perpetue in Abissinia. Poco se ne conosce perchè le sue porte sono più che mai chiuse agli europei.

I pretendenti al trono si succedono uno all'altro; il paese è tutto sconvolto, scene orribili di sangue si ripetono ad ogni istante. Più d'una volta l'Abissinia interdisse completamente l'entrata in paese agli europei e stabilì persino una taglia per ogni bianco catturato.

Perchè mai quest'odio accanito ora aperto ora nascosto? Nel corso dei secoli molti missionari, i soli che si avventurarono colà, incontrarono la morte.

Gli abissini si scusarono col dire che i missionari erano precursori della conquista europea la quale avrebbe finito col togliere loro l'indipendenza.

Il difensore di Makallé

Il nome del maggiore Galliano, il valoroso difensore di Makallé, è in questi giorni sulla labbra di tutti, oggetto di ammirazione per parte dell'esercito e del paese.

Crediamo quindi di molto interesse, pubblicare un sunto del suo stato di servizio, tanto più che pochi sanno essere egli il solo maggiore dell'Esercito attualmente decorato della medaglia d'oro, al valor militare.

Anche nell'Annuario Militare Ufficiale dell'anno scorso si sono dimenticati di segnare

1896 Anno VI. 1896

IL COMUNE

GIORNALE DI PADOVA

il più diffuso della Città e Provincia

PREZZI D'ABBONAMENTO

Anno L. 16

Semestre L. 8 - Trimestre L. 4

Abbonamenti combinati per il 1896

	Prezzi originali	Prezzi combinati
IL COMUNE e LA STAGIONE grande edizione (Italiana o Francese)	32	28
» e LA STAGIONE piccola edizione	24	22
» e L'ARTE ILLUSTRATA	26	24
» e CORRIERE ILLUSTRATO DELLE FAMIGLIE	21	20
» e MONDO UMANITARIO	21	20
» ed IL GIARDINO DELLA VITA	21	19
» e L'ADOLESCENZA	21	19
» ed IL MONITORE MUSICALE	21	18
» e LA GAZZETTA AGRICOLA	19	18

Per combinazioni diverse prezzi in proporzione

Grati dell'appoggio e delle simpatie che il pubblico accorda al nostro Giornale, abbiamo voluto mostrare una volta di più il buon volere da cui siamo animati.

Oltre ai miglioramenti che già portammo e vi porteremo col nuovo anno, dei quali parliamo più sotto, abbiamo deciso di dare col primo dell'anno, ai nostri abbonati di Città, la edizione della sera.

In tal modo essi potranno leggere nella stessa giornata i resoconti parlamentari, gli ultimi telegrammi e tutta la cronaca con una precedenza di dodici ore sugli altri Giornali.

Abbiamo poi pensato di dare loro anche un regalo. Piuttosto che regalare ad ognuno un oggetto cercato nei fondi di qualche magazzino, abbiamo preferito mettere a loro disposizione tre magnifici oggetti artistici e di massima utilità, acquistati nel rinomato Negozio MANZONI e OLIVOTTO.

REGALI

Regalo di L. 50

Gli abbonati che pagheranno il prezzo d'abbonamento annuo

entro il 20 Gennaio 1896

concorreranno ad un secondo premio consistente in uno splendido

Servizio da scrivere



Questo regalo verrà estratto il giorno 22 Gennaio alle ore 3 negli Uffici di Redazione.

Questi abbonati concorreranno anche al premio che si estrarrà il 17 Febbraio.

Regalo di L. 40

Coloro che pagheranno l'abbonamento annuo entro il 15 Febbraio 1896

concorreranno ad un terzo premio, che verrà estratto il giorno 17 Febbraio negli Uffici di Redazione.

Il regalo consiste in

Un Servizio da caffè per 6 persone



È formato di 10 pezzi in porcellana opaca, decorata con splendidi disegni in azzurro sfumato. Il coperchio è pure in porcellana opaca, decorato con molto buon gusto.

Detto regalo, elegantissimo, di solida durata sarà gradito a qualunque persona favorita dalla sorte.

NB. Alle estrazioni potranno intervenire tutti quegli abbonati che lo desiderassero.

A tutti i nostri abbonati annuali, semestrali e trimestrali che pagheranno l'importo

entro il 15 Febbraio 1896

daremo in dono, per la durata dell'abbonamento, il giornale illustrato

LA SCIENZA PRATICA

(COSE UTILI E POCO NOTE)

che si pubblica in fascicoli di 16 pagine ogni mese a Roma.

È una raccolta d'invenzioni, scoperte, procedimenti e formule moderne, in relazione alle Scienze, alle Arti, alle Industrie, all'Igiene, alla Vita pratica della città e della campagna.

L'abbonamento alle COSE UTILI E POCO NOTE costa per il pubblico lire 5 annue. Per una fortunata combinazione da noi fatta cogli editori, siamo in grado di offrirlo gratuitamente ai nostri associati.

Cose utili e poco note è utilissima in ogni famiglia, poichè non solo gli studiosi, i professionisti, i tecnici, gli agricoltori e i commercianti — ma ben anche le signore e i giovinetti della lettura di esse ne traggono profitto e diletto.

A fine d'anno viene regalata la copertina che riunisce le dispense in un bellissimo volume.

bre 1858.

Ammasso scuola militare fanteria e cavalleria 11 ottobre 1864.

Sottotenente 24 fanteria - 20 maggio 1866.

Tenente in detto - 21 dicembre 1870.

Passato agli alpini - 16 febbraio 1880.

Capitano 58 fanteria - 19 luglio 1883.

Trasferito 82 fanteria - 1 novembre 1884.

Partito per l'Africa - 6 novembre 1887.

Rientrato in Italia - 10 marzo 1888.

Ripartito per l'Africa - 2 giugno 1890.

Maggiore comandante battaglione fanteria

Idigepa - 8 marzo 1894.

Campagne di guerra 1866.

Id. Africa 1888.

Decorato medaglia d'oro al valor militare - per il combattimento Agordat, ove comandò 4 compagnie, riducendole all'attacco, sebbene respinto una prima volta.

Campagne Africa 1890-1891.

Decorato della medaglia d'argento al valor militare - per il combattimento Coatit.

Decorato della croce di cavaliere degli ordini: SS. Maurizio e Lazzaro e Corona d'Italia.

Campagne Africa 1893-94 (Keren e Cassala).

Le missioni cattoliche in Italia

Ieri, a Genova nel ridotto del teatro Carlo Felice ebbe luogo l'adunanza generale dell'Associazione nazionale per le missioni cattoliche italiane.

Vi assistettero l'arcivescovo, mons. Reggio, i vescovi di Sarzana, Aequi e Dioclezianopoli, gli onorevoli senatori Rossi Alessandro, Lampertico Fedele e Doria Ambrogio, l'on. deputato Daneo, il sindaco, le autorità, le notabilità e moltissime signore.

Il salone era affollatissimo.

L'avv. Cappellini, presidente del Comitato ligure, pronunciò un applaudito discorso sull'opera del Comitato stesso rilevandone i progressi ognor crescenti.

Presentò poscia la bandiera italiana, offerta dalle patrone genovesi e destinata alla Scuola di Cirche nell'Alto Egitto.

Terminò fra grandi acclamazioni al grido di: «Viva la bandiera nazionale! Viva il Re!»

L'on. Lampertico, presidente dell'Associazione, fece una relazione generale esponendo i notevoli risultati ottenuti nel breve periodo della sua esistenza.

Disse che la lingua italiana sia bandita da molte regioni dell'Oriente, ricomincia a parlarsi, mercè le scuole cattoliche aiutate dall'Associazione. Parlò specialmente delle missioni nella Eritrea, a cui furono assegnate 50,000 lire. Rivolse un caldo saluto al Papa ringraziandolo per l'istituzione della prefettura apostolica dell'Eritrea, fece fervidi voti per la concordia fra la religione e la patria e terminò augurando che coloro i quali cadono in Africa per tenere alto l'onore nazionale possano dire morendo: «Noi moriamo degni della patria nostra! Sia la patria degna di noi!»

Queste parole furono salutate da un'ovazione prolungata.

Parlarono quindi brevemente ed applauditi il duca Simari, rappresentante il Comitato di Napoli, il conte Greppi del Comitato di Milano, e l'on. senatori Rossi, che espose come nacque e si svolse l'idea della colonizzazione dell'Eritrea a mezzo delle missioni, attribuendone l'iniziativa al Governatore, generale Baratieri.

Chiuse l'adunanza l'arcivescovo, mons. Reggio, bene auspicando per l'avvenire dell'Associazione a vantaggio della religione, della patria e della civiltà.

Il matrimonio civile fu celebrato in municipio dal sindaco Forestani, il quale fu done alla sposa della penna d'oro che le servì per sottoscrivere l'atto solenne.

La festa riuscì splendida per ricchezza ed eleganza. Gli onori di casa fatti dalla nobile signora coadiuvata dalle care figliuole furono superiori ad ogni ammirazione, e solo possono comprendere questa che sembra un'iperbole, coloro che hanno la fortuna d'essere stati ospiti d'Albettono.

Alla colazione di oltre 60 coperti brindò generalmente il giovinetto Enrico fratello della sposa; e poi con vèrve ammiratissima e con distinzione di linguaggio e di verseggiatura, il dott. Giuseppe Agnelli di Ferrara, provocando applausi a josa e le più spontanee ed allegre risate anche in chi forse andava meditando le lagrime d'un sì crudo distacco.

Notiamo senza ordine, alcuni nomi:

Contessa Virginia conti Barbaran-Ferrari, Angelo Zambelli colle figliuole; capitano Gallini cognato dello sposo; conte Marzio conti Barbaran e sorella; contessa Silvia conti Barbaran-Ferrighi colla figliuola Virginia; cav. Luigi Ferrighi; e consorte; Vittorio Ferrighi; marchesa Platis-Negri; signora Chiara Pomello; contessa Maria Barbaran-Tescari, dott. Nicola Garbin; dottor Stefani; capitano Cuturi e tenente Defeo, di Savoia cavalleria; signora Frigo; signe Bressan; signora Migliorini, signora Ferriani Bressan.

La gentil coppia gratificata da uno sterminio di eleganti e preziosi doni e fra gli eriva e gli auguri commoventissimi d'una sessantina d'amici, partì alle 15 per Venezia, donde piglierà la mossa per un lungo wedding tour in Francia.

Alla coppia felice, ai genitori Prosdociami e a quelli Campais cav. Giacinto e signora Elisa Campais-Murani, i nostri migliori auguri.

Ed uno speciale alla festeggiatissima nonna contessa Virginia conti Barbaran-Ferrari, per la quale erano tutte le carezze tutta l'espressione di grata riconoscenza della cordiale famiglia... un vero plebiscito di venerazione e d'affetto.

Venezia, 16 gennaio 1896.

Con Decreto 29 dicembre 1895 il signor Voltan dott. Natale a sindaco di Albignasego. Con Decreto 25 dicembre 1895 il signor Soldà Antonio a sindaco di Barbona.

CASSA NAZIONALE Mutua Cooperativa per le Pensioni

Vedi quarta pagina

La formazione di un nuovo battaglione per l'Africa.

Stamane come abbiamo ieri annunciato ebbe luogo il sorteggio degli ufficiali destinati alla nuova spedizione per l'Africa.

La sorte designò il capitano sig. Basso Andrea dell'87.mo; tenenti signori Vitadini Carlo dell'87.mo, Farano Giovanni e Nosadini Alessandro tutti e due dell'88.mo.

Il capitano sig. Basso è un prode e distinto ufficiale che fece già all'età di 16 anni la campagna del 1866.

Questa compagnia della brigata Friuli farà parte del 19 battaglione d'Africa.

Ai valorosi ufficiali o soldati i nostri auguri perchè sulle inospite terre d'Africa trovino la gloria, l'augurio che presto possiamo rivederli fra noi.

Pei caduti di Amba-Alagi.

Ieri nella Chiesa parrocchiale di Rubano ebbe luogo una funzione funebre, a suffragio dei caduti ad Amba-Alagi.

Vi intervennero le Autorità del paese, i Carabinieri, il Sostituto Procuratore del Re avv. Ricci e molte signore.

Collegio dei Ragionieri.

È convocata l'assemblea ordinaria di questo sodalizio nella sede del Collegio per questa sera 16 corrente, alle ore 20, per trattare sulle comunicazioni della presidenza; sui rendiconti 1895 del Consiglio e dei sindaci; sul contributo e preventivo e sulla nomina di 2 consiglieri e del consigliere cassiere.

Cessano per anzianità i signori Alessandrini Alessandro e Del Buttero Enrico.

Andando deserta tale seduta resta convocata l'assemblea del giorno 17 corrente stessa ora.

Nozze cospicue

Ieri nella splendida villa Antonia, ad Albettono, il Reverendo Dott. Giovanni Campais unì in matrimonio il proprio fratello Enrico Tenente in Savoia Cavalleria alla leggiadra fanciulla Teresa Prosdociami figlia del Cav. Loreizo e della nobile Dama Contessa Antonia Conti-Barbaran di Vicenza.

Testimoni per lo sposo furono il conte avv. Camillo di Breganze, il barone Filippo Abignente di Frassetto e il conte Alessandro Spada Lavini, questi ultimi colleghi di reggimento del tenente Campais; e per la sposa il conte Giulio conti-Barbaran ed il sig. Annibale Pomello.

Il matrimonio civile fu celebrato in municipio dal sindaco Forestani, il quale fu done alla sposa della penna d'oro che le servì per sottoscrivere l'atto solenne.

La festa riuscì splendida per ricchezza ed eleganza. Gli onori di casa fatti dalla nobile signora coadiuvata dalle care figliuole furono superiori ad ogni ammirazione, e solo possono comprendere questa che sembra un'iperbole, coloro che hanno la fortuna d'essere stati ospiti d'Albettono.

Alla colazione di oltre 60 coperti brindò generalmente il giovinetto Enrico fratello della sposa; e poi con vèrve ammiratissima e con distinzione di linguaggio e di verseggiatura, il dott. Giuseppe Agnelli di Ferrara, provocando applausi a josa e le più spontanee ed allegre risate anche in chi forse andava meditando le lagrime d'un sì crudo distacco.

Notiamo senza ordine, alcuni nomi:

Contessa Virginia conti Barbaran-Ferrari, Angelo Zambelli colle figliuole; capitano Gallini cognato dello sposo; conte Marzio conti Barbaran e sorella; contessa Silvia conti Barbaran-Ferrighi colla figliuola Virginia; cav. Luigi Ferrighi; e consorte; Vittorio Ferrighi; marchesa Platis-Negri; signora Chiara Pomello; contessa Maria Barbaran-Tescari, dott. Nicola Garbin; dottor Stefani; capitano Cuturi e tenente Defeo, di Savoia cavalleria; signora Frigo; signe Bressan; signora Migliorini, signora Ferriani Bressan.

La gentil coppia gratificata da uno sterminio di eleganti e preziosi doni e fra gli eriva e gli auguri commoventissimi d'una sessantina d'amici, partì alle 15 per Venezia, donde piglierà la mossa per un lungo wedding tour in Francia.

Alla coppia felice, ai genitori Prosdociami e a quelli Campais cav. Giacinto e signora Elisa Campais-Murani, i nostri migliori auguri.

Ed uno speciale alla festeggiatissima nonna contessa Virginia conti Barbaran-Ferrari, per la quale erano tutte le carezze tutta l'espressione di grata riconoscenza della cordiale famiglia... un vero plebiscito di venerazione e d'affetto.

Venezia, 16 gennaio 1896.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano, Via Broletto, 35
 i soli che ne posseggono il vero e genuino processo
 Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali Esposizioni nazionali ed internazionali
 Amaro, Tonic, Corroborante, Digestivo — Raccomandato da celebrità mediche
 Esigete sull'etichetta, la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C. — Concessionari per l'America del Sud C. F. ROFFER, Gen.
 Guardarsi dalle contraffazioni

Abbonamento annuo L. 16 franco a domicilio
IL GOMITRE
 Giornale di Padova
 il più diffuso
 della Città e Provincia

CASSA NAZIONALE Mutua Cooperativa

PER LE PENSIONI

autorizzata con Decreto del Tribunale di Torino in data 2 agosto 1893
 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale del Ministero di Agricoltura,
 Industria e Commercio in data 10 agosto 1893
 Sede Sociale in TORINO, Piazza Garibaldi N. 5

SCOPO

Costituire a qualunque persona, uomo, donna o bambino, di qualsiasi condizione, una pensione vitalizia dopo venti anni di associazione.
 L'entità della pensione è dimostrata da apposite tavole che si distribuiscono gratis dai Rappresentanti sociali.

AMMISSIONE A SOCIO

Tutti possono associarsi ad associare i loro figli pagando L. 3 per
 tassa d'entrata e L. 1,15 al mese.

Le L. 3 d'entrata si possono anche ripartire in dieci rate mensili, di
 cui la prima di L. 0,75 e le altre nove di L. 0,25.

(Dopo 20 anni si godrà la pensione qualunque sia l'età
 del socio).

GARANZIE SOCIALI

Tutte le quote di Una Lira sono convertite in Rendita dello Stato
 Nominativa dalla Banca d'Italia, a cui si versano giornalmente gli
 incassi.

La stessa Banca d'Italia custodisce i Certificati nominativi della Società.
 Non si potrà mai per nessun motivo distrarre partita alcuna dei Capitali
 Inamovibili.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
 Comm. COLOMBINI avv. CAMILLO

SENATORE DEL REGNO

Il Direttore Generale
 Giovanni Diatto

SITUAZIONI

Al 31 Dicembre 1893: Soci N. 1702 — Quote 2145 — Capitale Sociale

(Rendita dello Stato) L. 15.000;

Al 31 Dicembre 1894: Soci N. 7057 — Quote 8669 — Capitale Sociale

(Rendita dello Stato) L. 80.000.

Al 30 Novembre 1895: Soci N. 16351 — Quote 20.770 — Capitale sociale

(Rendita dello Stato) L. 231.000.

Per chiarimenti ed associazioni rivolgersi ai Rappresentanti in Padova

Signori G. I. Fratelli CANETTI

Studio: Piazza Garibaldi (Casa Vason N. 1130 A)

Abitazione Via S. Leonardo N. 4669

Lo Studio è aperto dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16

Nei giorni festivi dalle 9 alle 13

1449

Nell'intento di agevolare il compito alla nostra Spettabile
 Clientela ed al pubblico in generale nella trasmissione ad un
 solo ufficio delle inserzioni per i giornali più importanti di
 Torino e del Regno, ci preghiamo render noto che abbiamo
 assunto l'esclusività di tutti gli annunci a pagamento sui se-
 guenti giornali:

GAZZETTA DEL POPOLO di Torino

GAZZETTA DEL POPOLO DELLA DOMENICA

CRONACA AGRICOLA — ESTRAZIONI FINANZIARIE

Conseguentemente a ciò dal 1. Gennaio corr. è necessa-
 rio rivolgersi **unicamente** al nostro ufficio in

Via Spirito Santo 982, Padova

per tutto quanto si vorrà pubblicare nei suddetti periodici.

Haasenstein e Vogler

provate l'unico metodo accelerato del prof. A. de R. Lysle di
 Londra. Il gran valore pratico di questa opera ha ormai assi-
 curato il suo successo e numerosi certificati dei primi professori
 di lingue e di privati lo attestano giornalmente.

L'opera sarà apprezzata da tutti coloro che desiderano d'im-
 parare l'inglese, il francese e il tedesco senza essere obbligati
 a studiare la grammatica per uno o due anni. Finora non vi
 sono in Italia altri libri del genere del Lysle; e qui, dove lo
 studio delle lingue moderne è abbastanza sviluppato, troverà certo
 molto favore tutto ciò che facilita la conoscenza delle lingue. Vi
 sono, è vero, molte grammatiche (e ve n'ha fra di esse delle
 eccellenti) colle quali lo studente può imparare ogni cosa: ma in
 quanto al parlare è cosa ben diversa.



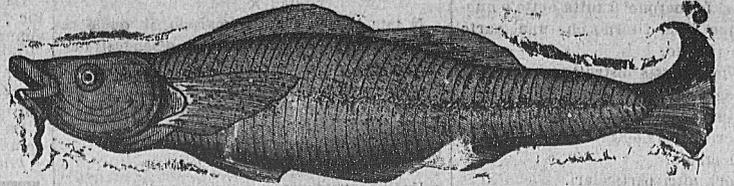
Il nuovo metodo, senza dilungarsi colle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un modo
 più pratico e facile, eliminando innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guida
 un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare
 una lingua avanti di studiarla teoricamente.

Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene andan ovi una scorsa
 e subito vedrà che veramente, procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà in grado di compren-
 dere le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse.

Essendo frequente il caso che taluno incominci da sé a studiare una nuova lingua, anche senza mae-
 stro e formando ciò una grande difficoltà per la pronuncia, l'autore ha creduto di colmare tale lacuna
 mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento, quest'opera è della più grande
 utilità perchè contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in pratica utilissime e
 un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri congeneri.

Spedizione contro vaglia o assegno da Carlo Bode, Roma, via del Corso, 307, piano primo.
 inglese, francese lire 4 ognuna; tedesco lire 4,50. Aggiungere per spese postali 30 cent. per volume.

QUARANTA ANNI DI SUCCESSO



L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

del Chimico Farmacista

J. SERRAVALLO DI TRIESTE

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America

ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLI ed

EMULSIONI. — Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAM-

BINI ed agli ADULTI DEBOLI, si trova genuino dal seguente depositario

in **PADOVA** alla Farmacia **LUIGI CORNELIO**

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni

1399



Musica a Casa

500 pezzi per pianoforti
 vengono spediti franco di porto in
 tutta Italia, per sole Lire 15, previo
 invio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e re-

centi.

121 delle più belle canzoni popolari

di tutte le nazioni.

11 bellissime ouvertures

canzoni senza parole di Mendel-

sohn

182 dei più favoriti pezzi d'opera

ecc.

MORITZ GLOAGU J.

Amburgo (Germania) H40P

La grande scoperta del secolo

Iperbiotina Malesci

Ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute
 Stabilimento Chimico MALESCHI, Firenze. — Invio gratis dall'opuscolo
 illustrativo. — Successo mondiale. Si vende in tutte le Farmacie.

1250

EMULSIONE CIAPETTI

d'Olio di Fegato di Merluzzo con iposoliti di Calce e Soda

preparata dal Dott. GINO CIAPETTI

Assimilabile di grato sapore

Preparato impareggiabile per il perfetto sviluppo osseo nei Bambini
 Preferibile ad altri preparati per la mitezza del prezzo e per la sua superiorità

MANETTI, CIAPETTI e C., FIRENZE

Fabbrica Prodotti Chimico-Farmacaceutico, Medicatura Antisettica, Articoli
 Chirurgici, Gomma Elastica.

1394

La genuina EMULSIONE CIAPETTI si vende in tutte le Farmacie
 Deposito unico in Padova: Farmacia due Gigli Via Maggiore

LA "MIGNONNE"

Elegante Macchina da Cucire per Signora

Movimento agevolissimo, senza rumore, escluso assolutamente qua-
 lunque pericolo. Grandissima durata e solidità. Fa una bellissima cu-
 citura, unita, regolare, lavora con seta, cotone o refe e può benissimo
 cucire il panno e la battista più fina, il cuoio da stivali e la pelle di guanto.
 Il suo ago è il N. 12 delle Macchine Singer. Ha un immenso valore istruzio-
 nivo per le giovinette; che si divertono, anche con utile della famiglia.

Macchina A in scatola di cartone. L. 8.—

» A in grande cassetta di legno verniciato e serrato

a chiave, con necessario per lavoro 15.—

in elegantissimo astuccio in peluche con guarni-

zioni in ottone dorato e necessario per lavoro 15.—

A in elegantissimo astuccio in tela nera, uso pelle,

con guarnizioni in ottone dorato e necessarie per

lavoro 14.—

Macchina B tutta nichel, più grande del modello A, bellissima, in cassetta di legno verniciato. L. 12.50

Per ogni ordinazione aggiungere 80 cent. per trasporto ed imballaggio



Animali di stoffa, imbottiti di bambagia di seta, imitati perfetta-
 mente da non distinguersi dai naturali.

Unico ornamento per salotto, Cuscino morbidissimo utilissimo, spe-
 cialmente in viaggio e nello stesso tempo Giocattolo unico che non
 si rompe mai, salutato entusiasticamente dai bambini. Articolo
 adattissimo per scherzi e sorprese.

Prezzo d'un gattino o canino L. 0.50

„ di un grande gatto, cane o scia-

mia, o lepre o gufo o bambola nera o

bionda L. 1.50.

Per ogni piccolo animale aggiungere cent. 20 per spese postali. Per
 ogni grande animale aggiungere cent. 75 per spese postali.

1385



Indirizzare lettere e vaglia a Carlo Bode Roma, Via del Corso 307, primo piano

Officina Meccanica a Vapore di L. Venturini - Treviso

Fabbrica di privilegiati Motori a Gaz e a Petrolio

più semplici e i più economici per il consumo

Forza in cavalli effettivi 1 2 3 4 5 6 8 10 15

Prezzo del Motore a gaz L. 750 1200 1800 1900 2400 2800 3200 3600 4000 6500

Prezzo del Motore a pet. L. 1100 1500 1900 2200 2700 3100 3500 4000 4500 7000



Riparazioni di Locomobili e Trilobatori a prezzi ridotti — SERRE per fari di ogni forma a circa
 L. 10 al metro quadrato. — VERRI dopp del Belgio per Serre a L. 8. — al metro quadrato. — SERRA-
 MENTI di chiusura per Negozii in lamiera ondulata. — POMPE per uso pubblico e privato. — POZZI a
 getto continuo con tubi di ferro. — APPARECCHIO per il riscaldamento dell'acqua senza fuoco, utiliz-
 zando lo scappamento dei Motori a GAZ o a PETROLIO, o di macchine a vapore.

Di dietro richiesta si danno senziarimenti.

1072